



.....**PALAZZI**

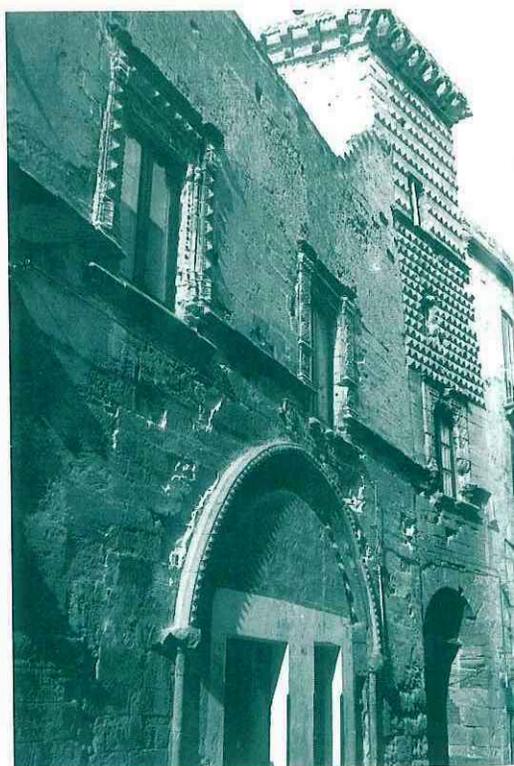
## GIUDECCA

### Scuola Elementare "L. da Vinci"

La Giudecca è un antico palazzo nel centro della città, che testimonia la presenza, da antichissima data, degli ebrei. Il palazzo viene detto anche Palazzo Ciambra, nome della famiglia che lo fece costruire, o "Spedaletto" perché funzionava come ospedale. Fu una delle dimore signorili siciliane di netta caratteristica ispanizzante. L'edificio spicca per la ricca aggettivazione decorativa stesa in tutta la facciata e nella torre ( motivo a bugne diamantate, rosette a trama filigranata delle modanature ecc. . . ).

Tale decorazione colloca il palazzo Ciambra nell'area culturale-architettonica del plateresco spagnolo. La sua datazione viene fissata agli inizi del secolo XVI, al tempo della massima espansione di tale stile nel Mediterraneo.

Ormai resta ben poco dello splendore di questo palazzo, la cui struttura muraria è costruita da conci di tufo misto a pietre calcaree e mattoni rossi. Sul grande portale ad arco c'è, in uno stemma gentilizio, un cervo sotto un albero con una scritta "Virtus et Sollicitudo".



## PALAZZO FERRANTE

### Scuola Media "L. Bassi"

Palazzo Ferrante è uno degli esempi del movimento artistico Liberty sviluppatosi anche in Trapani tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del nostro secolo. Il movimento rappresentò una rivoluzione non solo del gusto, ma della stessa società, con profonde radici nello spirito della nuova realtà borghese ed industriale. Motivi floreali adornarono facciate di palazzi, insegne di botteghe, elementi di arredo, ringhiere di balconi ed inferriate di finestre. Mattonelle maiolicate o vetrate policrome arricchirono le facciate dei palazzi di quel tempo. Gli artefici di maggior rilievo in Sicilia furono l'arch. Basile a Palermo e l'arch. La Grassa, suo allievo.

Casa Ferrante, a Trapani, fu costruita dai fratelli Ferrante, come loro dimora, nel 1908: la data era impressa fino a poco tempo addietro in una piastrella del prospetto decorato in oro. Famiglia di muratori, i Ferrante disponevano di una cultura architettonica aggiornata, formatasi a Roma e in Francia; e, grazie alla collaborazione dell'arch. La Grassa, costruirono diversi edifici tipicamente Liberty.

L'impianto di casa Ferrante si sviluppa su tre elevazioni di cui l'ultimo piano è terrazzato e sormontato da una torre. La facciata presenta una struttura modulare, in origine colorata verde, composta da un quadrato diviso in nove parti e sormontata, al centro, da un elemento isolato. Quattro pilastri scandiscono in verticale le pareti e si intersecano orizzontalmente con cornici marcapiano, ornate da teorie di fiori. Su questo schema si inseriscono, al centro di ogni modulo, le aperture con balconi, al primo e al secondo piano, rigorosamente allineati e decorati con cornici, mensole, ferri battuti e preziose ceramiche policrome. Nelle decorazioni si nota un'ampia scelta di specie vegetali: margherite, tulipani, anemoni, papaveri, rampicanti e foglie, tutti stilizzati e disposti in aggraziata composizione a gruppi o singolarmente.

Dalle notizie raccolte, risulta, inoltre, che all'interno si accede ai vari piani tramite una scala in pietra trapanese con una splendida ringhiera in ferro battuto. I pavimenti sono in cemento colorato a disegni geometrici ed in graniglia di marmo. Molte delle volte presentano ancora gli affreschi dei pittori Tartaglia e Mannina.

L'edificio è oggi in stato di abbandono e ci si auspica un immediato intervento da parte degli organi competenti per restituirlo al suo antico splendore.



## VILLETTA E PALAZZETTO LONERO

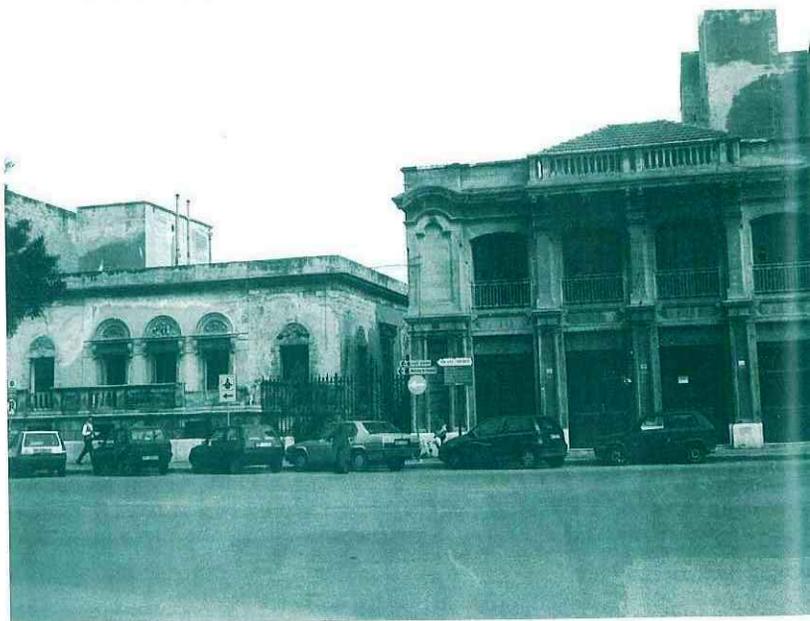
### Scuola Elementare "Umberto di Savoia"

**E'** un unico corpo architettonico in due parti, prospicienti via G. B. Fardella. La villetta vi si affaccia con un'ampia terrazza in cui si aprono alcune delle sue stanze. Dalla stessa via si intravede, attraverso le inferriate delle basse finestre, un ampio scantinato. Nella parte posteriore c'è un'area incolta prospicien-

te la via De Santis, una volta sistemata a giardino. Dal cancello d'ingresso, a destra, si intravedono i locali che ospitavano la foresteria.

La villetta è una proprietà privata e non è possibile accedere all'interno. L'immobile, costruito nei primi anni del 1900 ( non è certa la data di costruzione) sorge su un terreno di 1050 mq. circa e inizialmente apparteneva al cavaliere Salvatore Lonerò, ricco industriale palermitano che, trasferitosi a Trapani, nello scantinato della villetta ubicava una fabbrica e il deposito di gazzose.

Nel 1931, l'immobile veniva venduto alla Sig.ra Maria Greco in Luppino, insegnante presso la scuola Umberto di Savoia che lo ristrutturava adibendolo a civile abitazione. Alla morte della stessa, avvenuta nel 1966, la villetta veniva abbandonata dagli eredi. Allo stato attuale le strutture sono fatiscenti e sarebbero necessari interventi di ristrutturazione per salvaguardarne la conservazione, poiché trattasi di un pregevole esemplare di architettura che, se recuperato, potrebbe arricchire ulteriormente il patrimonio architettonico trapanese. Il palazzetto si conserva meglio ed è ora una proprietà distinta.



## **LE ALTRE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA**

MARSALA 27 maggio - 2 giugno  
LA SCUOLA ADOTTA...  
TEATROINSIEME

TRAPANI 22 - 29 giugno  
I PALAZZI DI TRAPANI

TRAPANI 30 giugno - 6 luglio  
GARE E GIOCHI A MARE

CASTELLAMMARE DEL GOLFO  
8 - 13 luglio  
I CASALI PRENORMANNI:  
VISITE GUIDATE

PACECO 18 - 31 luglio  
PAESAGGI RURALI TRA  
CULTURA E MUSICA

TRAPANI 1 - 14 agosto  
DAI QUARTIERI AL SANTUARIO  
DELLA MADONNA: CONCERTI

ERICE 31 agosto - 8 settembre  
ARTE E FOLKLORE NEI CORTILI

Per informazioni 0923 / 22735  
( ore 9 / 13 e 15,30 / 19 )